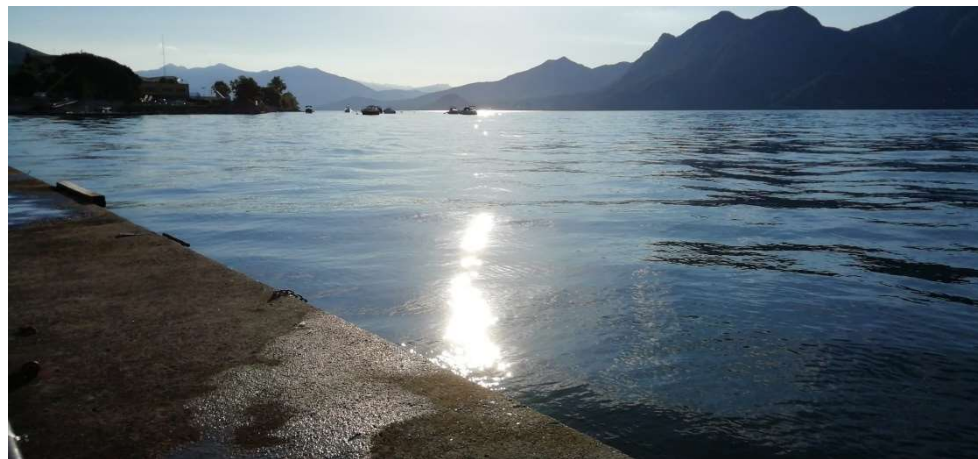


# Un'estate al mare, ma anche no...



Un'estate al mare, voglia di remare (...). Così recitava una famosa canzone di Giuni Russo. Passare un'estate al mare, in montagna o al lago può essere piacevole, ma sicuramente altrettanto piacevole è rimanere in città in compagnia degli educatori che anche nei periodi estivi si prendono cura dei nostri Ospiti e si impegnano per rendere questo periodo spensierato e leggero. La Pelucca è consapevole di quanto sia importante offrire il giusto supporto durante i mesi in cui tutti vanno in vacanza ed è per questo che mette in campo tutta una serie di attività per chi resta in città potenziando i servizi già esistenti come il Centro Diurno Virtuale e l'RSA Aperta su cui la Fondazione sta puntando molto anche in previsione del prossimo autunno. Ma non solo, l'estate può diventare anche un momento di incontro e di confronto per fornire gli strumenti più all'avanguardia per migliorare i servizi che abitualmente vengono offerti agli Ospiti.

L'occasione è nata con il Summer School 2021 che si è appena concluso a Verbania sul Lago Maggiore: un corso di formazione di 3 giorni organizzato dalla Fondazione E.S.A.E. dove educatori, psicologi e animatori del Nord Italia si sono trovati per partecipare a momenti di aggiornamento e workshop vivendo una serie di esperienze didattiche che hanno permesso di confrontarsi con professionisti del proprio settore. Il progetto Summer School si occupa da

oltre 5 anni di formazione offrendo una vasta gamma di interventi mirati che hanno lo scopo di favorire la crescita professionale e personale degli operatori e consentire loro di perfezionarsi nel proprio lavoro. Docenti del settore psico-socio-educativo hanno condotto laboratori ma anche esperienze tecnico-pratiche attraverso le quali i partecipanti hanno potuto apprendere, non solo dal punto di vista teorico, nuovi insegnamenti utili per migliorare le proprie attività. Uno degli obiettivi del Summer School è stato quello di conoscersi, fare gruppo e integrarsi. Condividere un'esperienza insieme tra persone di poli diversi per poi metterla a frutto all'interno della propria RSA. Fondamentale è anche stato il confronto tra gli educatori, gli

## SOMMARIO

I numeri fanno girare il mondo!	pag. 2
Occorre una visione a 360°	pag. 3
L'estate in Pelucca	pag. 4

psicologi e gli animatori delle diverse realtà. I vari gruppi hanno potuto così condividere le varie esperienze e arricchire il proprio bagaglio di conoscenze da cui poi trarre nuovi spunti da applicare al proprio lavoro. Un'occasione importante che ha permesso di conoscersi e confrontarsi dopo questo lungo periodo di chiusura generato dalla pandemia...

...E in attesa che arrivi l'autunno per ripartire più determinati e concentrati che mai, la Fondazione La Pelucca augura a tutti una buona estate!



**SOSTIENI**  
**FONDAZIONE PELUCCA ONLUS**

Per devolvere il 5x1000  
codice fiscale 85001850156

Per le donazioni potete effettuare un bonifico su:

BCC MILANO  
IT17K0845320706000000214951  
BANCA POPOLARE DI SONDRIO  
IT63Y0569620700000004531X95

Per maggiori informazioni [www.fondazionepelucca.org](http://www.fondazionepelucca.org)







### GIUSEPPE METRANGOLO

Originario della provincia di Lecce - ma di adozione milanese - Giuseppe Metrangolo completa gli studi nel capoluogo pugliese con una laurea in Economia e Commercio. Segue una breve esperienza come insegnante di economia per poi conseguire anche un Master alla Bocconi di Milano in management pubblico.

A seguire ottiene una Borsa di studio al Comune di Gorizia dove va a lavorare con mansioni di controllo di gestione. Dopo aver vissuto per due anni in Friuli, nel 2003 Giuseppe torna a Milano dove partecipa e vince un concorso pubblico che gli offre la possibilità di entrare in Pelucca. Inizia così il suo lavoro in Fondazione che lo vede, negli anni, ricoprire diversi ruoli nell'ambito amministrativo.

Ottenuto anche un attestato come revisore dei conti, il percorso lavorativo di Giuseppe è in costante crescita tanto da portarlo, oggi, a essere il responsabile amministrativo della Fondazione.

## I numeri fanno girare il mondo!

Giuseppe Metrangolo, responsabile amministrativo della Fondazione La Pelucca, spiega come la passione e l'impegno sono fattori determinanti per poter far bene il proprio lavoro e riuscire così a far quadrare i conti...

### *Un anno difficile, a livello finanziario, quello alle vostre spalle...*

“Senza dubbio il 2020 è stato un anno molto complicato, anche se siamo abituati alle difficoltà; la pandemia ci ha messo a dura prova, ma siamo riusciti a gestire tutte le situazioni complicate: sanitarie e sociali, economiche e finanziarie e ora stiamo tornando lentamente alla normalità grazie al lavoro e all'impegno di tutti”.

### *Le sue mansioni, nello specifico, sono molteplici?*

“Il mio lavoro è vasto e diversificato; infatti gestisco la parte contabile, finanziaria, le entrate, le uscite, gli incassi relativi alle rette e tutto quello che riguarda i rapporti con i fornitori, le banche, gli acquisti, i bilanci, i report al Consiglio di Amministrazione e devo prendere decisioni spesso delicate e tempestive per ottenere i migliori risultati a beneficio della Fondazione. Grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni, oggi è tutto

informatizzato e questo ci permette di avere flussi più sicuri e tracciabili. La pandemia ha sicuramente aggravato la situazione, ma stiamo ritrovando l'equilibrio che ci permetterà nel prossimo semestre di tornare a una certa normalità e poterne vedere così i frutti nel 2022”.

### *Un lavoro impegnativo e di grande responsabilità...*

“Io lavoro sempre a stretto contatto con il Direttore Generale e il Presidente della Fondazione. Insieme ci confrontiamo sulle decisioni da prendere e, grazie anche al supporto della mia squadra, riusciamo a gestire le varie situazioni che man mano si presentano”.

### *Le entrate della Fondazione da chi e da cosa dipendono?*

“Il 30% circa delle entrate è rappresentato dal contributo che deriva dall'ATS mentre il restante 70% riguarda le rette degli Ospiti. Naturalmente questi dati si riferiscono a un anno normale; con l'avvento della pandemia, l'anno scorso abbiamo registrato un calo fisiologico sull'entrata delle rette, ma restiamo ottimisti per il futuro e crediamo che presto, anche grazie alla

somministrazione dei vaccini, si possa tornare alla normalità”.

### *Quanto incidono le entrate dei benefattori e dei privati?*

“Senza dubbio i contributi che arrivano dall'ATS sono i più importanti a livello di cifre, ma non bisogna comunque dimenticare quello che giunge dal 5x1000 e dai nostri benefattori che sono composti da privati e aziende. Queste entrate sono solitamente dedicate all'acquisto di beni di cui la Fondazione necessita; di recente, infatti, sono stati comprati dei nuovi sollevatori e un furgone, ma anche computer, TV e molto altro”.

### *Come è suddivisa la gestione finanziaria all'interno della Pelucca?*

“L'RSA dispone di 182 posti letto (compreso il nucleo alzheimer) quindi è la parte più complessa da gestire a livello finanziario, i mini-alloggi, invece, trattandosi solo di affitti, hanno un'amministrazione semplificata e l'hospice resta la parte meno gravosa come gestione economica perché è totalmente a carico del servizio sanitario nazionale e la Pelucca, in questo caso, segue solo gli ingressi. In sostanza, all'interno della Fondazione dove ci sono dei numeri ci sono io”.

### ROSSANA GERVASONI

Terminati gli studi di ragioneria, Rossana Gervasoni inizia il suo percorso professionale in un'azienda che si occupa di fotocomposizione e della pubblicazione di libri. Un'esperienza decisamente positiva dove Rossana trova un ambiente giovane e stimolante che le permette di avvicinarsi a quello che, diversi anni fa, sarebbe poi diventato il mezzo più utilizzato nella vita quotidiana e professionale delle persone: il computer. Acquisito un bagaglio professionale importante, non solo dal punto di vista informatico, dopo qualche anno Rossana viene chiamata in Pelucca dove inizia il suo percorso di formazione nell'ufficio del personale seguendo alcune attività e facendo da supporto anche con lavori di segreteria. Da 30 anni in Fondazione, oggi Rossana è la responsabile del personale della Pelucca e di lei si può dire che la passione e la serietà che mette ogni giorno nel suo lavoro è certamente la stessa di quando ha iniziato.



## Occorre una visione a 360°

Quest'anno sono 30 anni che Rossana Gervasoni lavora in Fondazione. Un traguardo importante che le ha permesso di vivere in prima persona tutti i cambiamenti e le innovazioni che hanno portato La Pelucca a essere oggi una delle strutture più apprezzate sul territorio.

#### **Quali sono stati negli anni i cambiamenti per la Fondazione?**

“La visione di 30 anni fa della Pelucca era completamente diversa da quella di oggi. All'inizio era un ente pubblico, una casa di cura per anziani, poi nel 2004 è diventata una Onlus del tutto indipendente. Originariamente il lavoro all'interno della Pelucca era completamente diverso poiché con gli Ospiti presenti in struttura, che avevano patologie meno gravi, era possibile instaurare un contatto umano quotidiano più diretto. Ma l'avvento della tecnologia ha migliorato la visione di insieme, ha facilitato il lavoro velocizzandolo pur mantenendo inalterati i principi di condivisione tra le persone che ancora oggi sono alla base dei rapporti tra educatori e Ospiti”.

#### **E' entrata subito in amministrazione?**

“Sì, fin dall'inizio, quando eravamo ancora una sorta di “dépendance”

del Comune di Sesto San Giovanni; ora che siamo totalmente autonomi, continuiamo a seguire a livello amministrativo le relazioni che ci legano ancora oggi al territorio. Nello specifico, per quanto riguarda la Fondazione, seguiamo anche tutta la parte concernente il personale, le assunzioni e tutto ciò che ne deriva come i rapporti con le Istituzioni, come per esempio l'Inps, l'Inail, le normative che sono in continua evoluzione, i rapporti con i sindacati eccetera.

#### **Parliamo un po' di numeri...**

“Oggi contiamo circa 180 dipendenti suddivisi tra le due sedi di via Campanella e via Boccaccio, inoltre collaborano con noi circa 50 tra professionisti e collaboratori che lavorano in parte all'interno dell'RSA e in parte operano all'esterno con l'RSA Aperta. Un numero davvero considerevole di figure professionali che comprendono gli operatori socio-sanitari, gli infermieri, i medici, gli educatori, il personale che lavora in cucina e in lavanderia, al centralino e presso l'ufficio accoglienza. Un lavoro decisamente impegnativo perché tutte queste figure vanno naturalmente seguite e gestite a livello amministrativo”.

#### **Che tipo di collaborazione esiste tra i vari uffici amministrativi?**

“L'ufficio del personale è strettamente collegato a quello amministrativo che è coordinato da Giuseppe Metrangolo; il nostro lavoro, infatti, si interseca sempre. Per esempio, non è possibile presentare un budget senza avere i costi del personale quindi esiste un confronto quotidiano, solo così è possibile avere una visione a 360° su tutto e si riesce a far quadrare i conti”.

#### **La Fondazione ne ha fatta di strada in tutti questi anni...**

“Abbiamo iniziato con la sola sede di via Campanella, poi nel 2008 abbiamo aperto quella di via Boccaccio e il nostro lavoro e la conoscenza del territorio ci ha permesso di conquistare la buona fama che abbiamo oggi. Ma il nostro intento resta comunque quello di continuare a migliorare; infatti, con il progetto della RSA Aperta, il proposito è proprio quello di allargare i nostri orizzonti ed espanderci sul territorio e quando si ha alle spalle un'azienda affidabile e conosciuta come la Pelucca, è facile investire impegno e risorse per cercare di raggiungere nuovi obiettivi che puntano a soddisfare i bisogni e le richieste del territorio che restano la nostra priorità”.



## L'estate in Pelucca

Nei mesi estivi le attività all'interno della Fondazione La Pelucca non si fermano. Gli Ospiti, infatti, sempre affiancati dal personale sanitario e dagli educatori, continuano nelle loro attività, si incontrano e interagiscono fra loro e con i visitatori. Uno scorcio su alcuni di questi momenti...

